**COMUNICATO STAMPA**

Roma, 7 dicembre 2023 - ***ASSENZAESSENZA, al cuore del colore***è il titolo della mostra ospitata a partire dal **14 dicembre**2023 negli spazi di **Cultura Si CAE** **Città dell’Altra Economia**e dedicata a **Beppe Assenza**(Modica, 1905 - Dornach, 1985), artista considerato da **Federico Zeri** il **“Kandinsky occidentale”**.

Con il patrocinio del **Comune di Roma** e della **Fondazione Alessandro Kokocinski** e con il patrocinio del **Comune di Pozzallo** e di **Modica**, la mostra è ideata e organizzata dall’**Associazione Culturale Amici di Beppe Assenza**evede il sostegno della **Società Antroposofica in Italia** e di **Cultura Si**. Hanno contribuito all’evento **Naturasì** e **Assicapital Group**.

L’esposizione (fino al **7 gennaio** 2024) ripercorre l’intera parabola artistica di Beppe Assenza, attraverso **70 opere** provenienti dalla **Fondazione Bio-Stiftung Schweiz** in Svizzera e da alcune collezioni private.

L’intero percorso racconta la svolta sulla **prospettiva del colore**, che ha rappresentato il principale campo di ricerca, approfondimento e sperimentazione dell’artista.

In mostra molti **lavori siciliani**, accanto ai **ritratti di ispirazione espressionista** degli anni ’30 e agli **acquerelli ispirati all’euritmia** - l’arte del movimento praticata e dipinta Assenza per diversi anni - mentre un’intera sezione è dedicata ai **paesaggi romani**e**paesaggi interiori**, dipinti tra il 1937 e il 1957 quando l’artista viveva a Roma, a Villa Soderini con i fratelli Enzo e Valente, anche loro artisti.

I lavori degli anni romani raccontano la svolta avvenuta proprio nella Città eterna, dove Assenza matura una profonda crisi fisica, psicologica e artistica che si riversa nella sua arte.

A questo periodo di crisi segue liberatore l’incontro con l’**Antroposofia** per un rinnovamento della pittura quando Assenza passa dall’olio all’acquerello, purificando il segno, immergendosi nella **teoria dei colori di Goethe** ampliata **dagli studi di Rudolf Steiner**.

L’artista matura la convinzione che l’arte sia il linguaggio grazie al quale l’uomo può integrarsi, farsi tutt’uno con la natura e le sue leggi, e avvicinarsi a se stesso e alla propria verità spirituale.

Negli anni Cinquanta l’artista decide di dedicarsi compiutamente all’Antroposofia e di trasferirsi a Dornach in Svizzera, avviando la scuola basata sul suo metodo, “il metodo del colore” che permette di vivere una esperienza elaborando un componimento cromatico e conferirgli senso sino all’apparizione di forme create dal colore stesso per rendere manifesto il mondo che vive in quella esperienza di colore.

È questo un procedimento pittorico che si differenzia radicalmente da tutti i canoni conosciuti all’epoca e, grazie alla sua solida preparazione professionale, Assenza acquista tutte quelle qualità necessarie a creare opere pittoriche ricche di contenuto e assolutamente pregevoli

L’originalissimo “metodo del colore”, praticato oggi da numerosissimi suoi allievi che operano in vari paesi del mondo, ha ormai assunto particolare notorietà in quanto è da molti considerato come un validissimo percorso per la realizzazione del motto di Steiner “dipingere estraendo dal colore”.

*"Rimettere al centro del dibattito figure come quelle di Beppe Assenza, assume oggi più che mai un significato importantissimo* – scrive **Marco Senaldi** – *perché più che un ritorno dello 'spirituale' si tratta di un vero e proprio riconoscimento di un altro modo di intendere l'arte, non più come un'espressione individuale, un'estetica fine a se stessa, una adesione a questo o a quel movimento, ma come dono divino”*.

**IMMAGINI**> <https://bit.ly/40XIArP>

**INGRESSO LIBERO**

**INFO MOSTRA**

M. +39 328 2937566 - +39 347 5824884

**ORARI**

lunedì-domenica > dalle 10 alle 20

24-31 dicembre 2023 > dalle ore 10 alle ore 14

25 dicembre 2023 - primo gennaio 2024 > dalle ore 16 alle ore 20